

**BANDO**

Progetti per l'ammodernamento e la gestione di strutture adibite a CENTRI DI ACCOGLIENZA/CASE RIFUGIO destinati ad ospitare donne, sole o con figli minori, vittime di violenza domestica.

Anno 2012

*Legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11 “Finanziaria 2010”, articolo 30 “Interventi di sostegno a centri di accoglienza o case rifugio”.*

*Il Dirigente regionale della Direzione Relazioni internazionali*

VISTA la Legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11 “Finanziaria 2010” che all'articolo 30 “Interventi di sostegno a centri di accoglienza o case rifugio” stabilisce che la Regione del Veneto promuova la realizzazione e il miglioramento strutturale di centri di accoglienza/case rifugio destinati ad ospitare donne, sole o con figli, vittime di violenza, persecuzione e maltrattamento, demandando alla Giunta regionale di stabilire forme e modalità per la concessione dei finanziamenti ad Enti locali, eventualmente in partenariato con soggetti del privato sociale con specifica competenza in materia;

VISTA la Legge regionale n. 14 del 06.04.2012 “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012” che ha previsto lo stanziamento di € 100.000,00 per spese a carico del capitolo 101550 “Azioni regionali a sostegno dei centri di accoglienza o di case rifugio – art 30, L.R. 16/02/2010, n. 11”;

VISTA la deliberazione n. 1975 del 02.10.2012 con la quale la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per l'ammodernamento e la gestione di strutture adibite a centri di accoglienza/case rifugio destinati ad ospitare donne, sole o con figli minori, vittime di violenza domestica e ha approvato lo schema di bando a firma del Dirigente regionale della Direzione Relazioni internazionali e la modulistica per la presentazione delle richieste di contributo per l'anno 2012;

Rende noto

**I. STANZIAMENTO**

Per il finanziamento dei progetti per l'ammodernamento e la gestione di strutture adibite a centri di accoglienza/case rifugio destinati ad ospitare donne, sole o con figli minori, vittime di violenza domestica nelle sue diverse accezioni (fisica, sessuale, psicologica, economica) è previsto lo stanziamento di € 100.000,00 a valere sul capitolo 101550 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012.

**II. BENEFICIARI FINALI DELL'INTERVENTO**

Donne, sole o con figli minori, vittime di violenza domestica nelle sue diverse accezioni (fisica, sessuale, psicologica, economica) che potranno essere accolte nei centri di accoglienza/case rifugio finanziati con il presente bando, indipendentemente dal loro status giuridico o di cittadinanza.

**III. SOGGETTI FINANZIABILI**

I Comuni del Veneto per l'ammodernamento e la gestione di strutture adibite a centri di accoglienza/case rifugio destinati ad ospitare donne, sole o con figli minori, vittime di violenza domestica. Le predette strutture dovranno essere coerenti con i Piani di Zona dei Servizi Sociali (articolo 8 L.R. 56/1994) del territorio di loro competenza.

**IV. TIPOLOGIE DI STRUTTURE FINANZIABILI**

I centri di accoglienza/case rifugio oggetto di finanziamento sul presente bando sono strutture pubbliche in grado di offrire accoglienza e protezione alle donne vittime di violenza domestica e ai loro figli minori, nell'ambito di un programma personalizzato di recupero e di inclusione sociale che deve inoltre assicurare un sostegno per consentire loro di ripristinare la propria autonoma individualità, nel pieno rispetto della riservatezza e dell'anonimato. Possono ricorrere alle case di accoglienza tutte le donne vittime di violenza domestica, sole o con figli minori, indipendentemente dal loro status giuridico o di cittadinanza. Le case assicurano l'anonimato delle donne salvo diversa decisione delle stesse. I servizi sono gratuiti, anche per i cittadini non residenti nel Comune in cui è ubicata la struttura e per le donne straniere. Le case garantiscono l'accoglienza delle ospiti 24 ore su 24 per l'intero arco dell'anno e per un periodo definito. Queste strutture devono possedere i seguenti requisiti minimi generali per la gestione:

- a) assicurare l'autonomia individuale, la fruibilità e la privacy delle persone ospitate;
- b) organizzare le attività nel rispetto dei normali ritmi di vita degli ospiti;
- c) predisporre per le persone ospitate un piano personalizzato;
- d) prevedere la presenza di figure professionali sociali e sanitarie qualificate, in relazione alle caratteristiche dell'utenza ospitata;
- e) assicurare il rispetto rigoroso per i dipendenti delle norme contrattuali in materia;
- f) assicurare la presenza di un coordinatore responsabile della struttura;
- g) predisporre un registro degli ospiti costantemente aggiornato;
- h) predisporre un registro del personale dipendente costantemente aggiornato, nonché dei soggetti che prestano la propria opera a titolo di volontariato;
- i) organizzare gli spazi così come in uso nelle civili abitazioni; gli ambienti devono essere curati ed esteticamente gradevoli, il più possibile somiglianti alle abitazioni private.

I requisiti minimi strutturali devono essere i seguenti:

- a) rispettare le norme previste per gli alloggi destinati a civile abitazione;
- b) l'arredamento deve consentire una comoda e sicura fruibilità e deve contribuire a rendere l'ambiente sicuro, confortevole e familiare, garantendo buone condizioni di vivibilità ed un'agevole manutenzione igienica;
- c) garantire uno spazio riservato per le operatrici residenti, tale da garantire la loro privacy.

**V. AMMISSIBILITÀ DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO**

Le richieste di contributo dovranno rispettare a pena di inammissibilità le seguenti condizioni:

- a) ciascun Comune potrà presentare una sola richiesta di contributo per una struttura;
- b) saranno ammessi al finanziamento esclusivamente i progetti di intervento che non risultino completati alla data di presentazione delle domanda;
- c) gli immobili oggetto dell'intervento devono appartenere all'Ente richiedente, oppure essere dal medesimo posseduti a titolo gratuito, e il soggetto proprietario dell'immobile deve essere un ente pubblico;

#### **VI. CRITERI DI VALUTAZIONE RICHIESTE DI CONTRIBUTO**

I progetti presentati saranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

- a) l'assenza/scarsità di servizi dedicati a tali beneficiari sul territorio;
- b) le specifiche esigenze dell'ambito di utenza potenziale di riferimento;
- c) l'esigenza di assicurare una diffusione equilibrata nel territorio delle strutture;
- d) la coerenza con Piani di Zona dei Servizi Sociali (articolo 8 L.R. n. 56/1994) del territorio di loro competenza;
- e) il numero di donne con o senza figli minori ai quali è possibile assicurare ospitalità, con eventuale preferenza a strutture che accolgono anche donne sole;
- f) la percentuale di co-finanziamento assicurata dal richiedente superiore al 20%;
- g) la data di ricevimento della domanda.

#### **VII. SPESE AMMISSIBILI**

Sono considerate ammissibili al finanziamento le seguenti spese (IVA inclusa):

- a) spese di ammodernamento degli impianti tecnologici;
- b) spese tinteggiatura locali;
- c) spese per acquisto arredi e attrezzature (stoviglie, biancheria ecc.);
- d) spese per retribuzione di personale specializzato o di supporto alla struttura;
- e) spese per utenze (telefono, acqua, riscaldamento, ecc);
- f) spese per altre attività attinenti all'organizzazione della struttura.

In fase di valutazione dei progetti gli Uffici competenti potranno apportare riduzioni ai costi preventivati dei progetti presentati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse.

#### **VIII. GRADUATORIA**

La valutazione dei progetti risultati ammissibili è finalizzata alla redazione di apposita graduatoria che verrà approvata con decreto del Dirigente della Struttura competente entro 150 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande indicati nel presente bando.

Potrà essere finanziato un solo progetto per ambito territoriale provinciale. I Comuni ammessi in graduatoria otterranno il contributo regionale sino ad esaurimento delle risorse disponibili. Nel caso di non esaurimento dello stanziamento disponibile in sede di riparto potrà essere valutata la possibilità di

assegnare un ulteriore finanziamento all'ambito territoriale provinciale che presenta una minore presenza di strutture di questa tipologia nel proprio territorio.

#### **IX. CONTRIBUTO CONCEDIBILE**

La Regione del Veneto contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla misura massima 80% *dei costi preventivati, considerati ammissibili*. Il finanziamento regionale non potrà comunque superare l'importo complessivo massimo di € 20.000,00 per ogni domanda ammessa al finanziamento. I contributi concessi dovranno esser utilizzati dai soggetti beneficiari esclusivamente per la realizzazione dei progetti approvati.

#### **X. MODALITA' DI EROGAZIONE E DI RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI**

I Comuni beneficiari dovranno dichiarare entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo l'accettazione dello stesso (su modulistica fornita dalla Regione), pena la decadenza della assegnazione.

Il contributo verrà liquidato secondo le modalità di seguito descritte:

1. 60% quale acconto del contributo, previa comunicazione formale da parte del rappresentante legale del Comune beneficiario dell'avvio delle attività;
2. 40% quale saldo previa presentazione da parte del rappresentante legale del Comune beneficiario della seguente documentazione:
  - a. Relazione finale sull'attività svolta;
  - b. Rendiconto finanziario, sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese fornito dalla Regione, indicante, per ciascuna spesa, gli estremi dei documenti contabili che attestano l'effettuazione delle stesse;
  - c. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà – resa ai sensi del DPR 445/2000 e su modulistica fornita dalla Regione – comprensiva di dichiarazione di conformità del progetto finale a quello presentato e finanziato e di attestazione del luogo dove gli originali dei documenti di spesa sono depositati.

Negli avvisi, manifesti o altro materiale informativo relativo all'iniziativa finanziata dovrà essere riportata la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione del Veneto"; tale documentazione dovrà essere prodotta in sede di relazione conclusiva.

La liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alla rendicontazione da parte del beneficiario di una somma non inferiore al costo complessivo ammissibile così come indicata nel provvedimento di approvazione del riparto del finanziamento.

Nel caso tale somma risultasse inferiore, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto, maggiorato degli interessi legali. In ogni caso deve essere mantenuta la percentuale di co-finanziamento indicata in sede di domanda.

Si procederà alla revoca del contributo nel caso in cui la documentazione presentata non sia sufficiente ed idonea a stabilire il costo totale per le iniziative realizzate, oppure la realizzazione dei progetti non rispetti

le scadenze sopra individuate o non sia conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, con l'esclusione di eventuali variazioni al progetto, non sostanziali autorizzate dal Dirigente regionale della Direzione Relazioni internazionali.

#### **XI. DURATA DEL PROGETTO**

Tutti i progetti ammessi dovranno avere durata massima di un anno, inclusi quelli pluriennali relativamente all'annualità ammessa al finanziamento. Con decreto del Dirigente regionale della Direzione Relazioni internazionali di approvazione del riparto dei contributi concessi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione delle relazioni conclusive e delle rendicontazioni di spesa.

#### **XII. VARIAZIONI AL PROGETTO**

Ogni variazione progettuale che dovesse rendersi necessaria nella fase di attuazione dovrà essere preventivamente comunicata e potrà essere autorizzata, in seguito a valutazione degli Uffici, da parte del Dirigente regionale della Direzione Relazioni internazionali. Le variazioni, in termini non sostanziali, potranno essere richieste relativamente a:

- a durata: sulla base di una richiesta da parte del soggetto beneficiario, adeguatamente e validamente motivata, con individuazione dei nuovi termini di conclusione delle attività e di presentazione della documentazione conclusiva del progetto;
- b attività e/o previsioni di spesa: sulla base di una richiesta, con adeguata motivazione, da parte dell'Ente che dettagliatamente illustra le variazioni di attività e/o budget.

#### **XIII. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Tutte le richieste di contributo dovranno essere compilate esclusivamente avvalendosi del modulo di domanda allegato al presente Bando, disponibile sul sito web della Regione del Veneto ([www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)) alla voce "Bandi Finanziamenti".

Le richieste di contributo dovranno, a pena di decadenza, essere consegnate a mano entro le ore 12.00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, o inoltrate a mezzo raccomandata A.R. entro la medesima data (in tal caso farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante) al:

Presidente della Giunta Regionale del Veneto,  
Direzione Relazioni internazionali  
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23  
30121 Venezia

Le richieste di contributo potranno altresì essere inviate per posta certificata, entro la medesima data, al seguente indirizzo: [protocollo.generale@pec.regione.veneto.it](mailto:protocollo.generale@pec.regione.veneto.it).

Le informazioni sulle modalità di trasmissione con posta certificata si trovano al seguente indirizzo:

<http://www.regione.veneto.it/Temi+Istituzionali/Affari+Generali/Protocollo+e+Archivio+Generale/PEC+Regione+Veneto.htm>

Importante ai fini della ammissibilità della domanda inviata tramite posta certificata (PEC):

- nel testo della e-mail dovrà essere inserito il seguente destinatario: al Presidente della Giunta Regionale del Veneto, Direzione Relazioni internazionali Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia;
- la e-mail dovrà avere in allegato la domanda di contributo in formato pdf e gli allegati obbligatori in formato pdf.

Sul frontespizio della busta contenente la domanda o sull'oggetto della e-mail dovrà essere apposta la dicitura: "Domanda di finanziamento per "Interventi di sostegno a centri di accoglienza o case rifugio-anno 2012".

#### ***XIV. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI E TRATTAMENTO DATI PERSONALI***

La struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente bando è la Direzione regionale Relazioni Internazionali. (L. n. 241/1990 e s.m.i.).

Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato nei confronti della Direzione regionale Relazioni Internazionali (L. n. 241/1990 e s.m.i.).

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Veneto/Giunta Regionale con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il Responsabile del trattamento è il Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali.

Il trattamento dei dati personali, in conformità al D.Lgs. n. 196/2003 e del regolamento regionale attuativo n. 2/2006 modificato con regolamento n. 1/2007, è eseguito dagli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 55/1999, capo III. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del predetto decreto.

Informazioni sui contenuti del bando potranno essere richieste alla Direzione Relazioni internazionali:

tel. 041/2794309 – 4347; fax 041/2794390;

e-mail: [eventi.relint@regione.veneto.it](mailto:eventi.relint@regione.veneto.it)  
[francesca.bullo@regione.veneto.it](mailto:francesca.bullo@regione.veneto.it)  
[claudia.peruzzi@regione.veneto.it](mailto:claudia.peruzzi@regione.veneto.it)

**IL DIRIGENTE REGIONALE**

dott. Diego Vecchiato